5000 Lire per un disco??!!

5000 PRRR PERNACCHIE!

NON COMPRIAMO PIU' UN DISCO

Concerti al Palasport di Roma: 1970, 1; 1971, 6; 1972, 8; 1973: 25. Nel 1973, vengono Gentle Giant (2 volte), Joan Baez, Isaac Hayes' Jethro Thull, Elton John, Rod Stewart, King Crismon, Black Sabbath, Deep Purple, Black Sabbath, Emerson Lake and Palmer (al Flaminio), Frank Zappa (prima volta in Italia), etc.etc. Chiude l'anno Santana (incasso astronomico). Tutti gli artisti suonano anche in altre città: Torino, Bologna, sopratutto. Milano è bloccata dal '71 (scontri ai Led Zeppelin): ma per gli organizzatori non è un problema, c'è tutto il resto d'Italia. Il 73 è l'anno d'oro per gli sciacalli. Dopo una lunga serie di scaramucce, all'inizio del '74, esplodono le lotte creative: il risultato è immediato. Dopo la batosta ai Traffic in aprile (2.000 sfondano sconfiggendo 500 poliziotti, è la prima volta), il capobanda Mamone si ritira. Ci prova Zard, trasformando i Palasport in lager e aumentando i prezzi dei biglietti: ma ogni volta è un fallimento (Yes, Cat Stevens, Mayall), fino al disastro di Santamonica.

Si arriva così al '74-'75: quattro concerti in tutto (Zappa, Gentle Giant, Lou Reed, più i Genesis solo a Torino). E' il funerale degli organizzatori sciacalli. Mamone distrutto, Zard bruciato. Per un altro anno, dopo la lezione ai Traffic, le case discografiche hanno puntano ancora sui cavalli perdenti (Zard e Mamone).

Le lotte ai concerti hanno fottuto ai padroni della musica 5 MILIARDI: 2.000 e più milioni per 30 tournee con artisti stranieri non fatte; 3.000 e più milioni per dischi non venduti (ogni tournee promozionale significa 10-20-30-40.000 LP in più venduti). Nel '73, le case discografiche erano arrivate a quasi cento miliardi di bilancio annuo. Nel '75, dopo l'annata in bianco, rischiano di scendere.

LE LOTTE AI CONCERTI HANNO COLPITO AL CUORE I PADRONI: MA I DISCO-LADRI SONO TERRORIZZATI DA UN'ALTRA BATTAGLIA. NEI PRIMI CINQUE MESI DEL '74 SONO STATE SEQUESTRATE 140.000 MUSICASSETTE ABUSIVE; MA QUELLE SEQUESTRATE SONO UNA GOCCIA NEL MARE: SECONDO I DISCOGRAFICI, L'INDUSTRIA PERDE 25 MILIARDI ALL'ANNO PER LE MUSICASSETTE ABUSIVE.

Da un paio d'anni i compagni hanno cominciato a non comprare più dischi e a farsi cassette o a fabbricare cassette: oggi questa sana forma di autoriduzione privata della musica DEVE DIVENTARE POLITICA. Con un anno di lavoro e di propaganda, le case rischiano il collasso. Se i magliari napoletani riescono a fottergli 25 miliardi, è chiaro che i compagni e gli incazzati possono, come primo obiettivo, fottergli almeno dieci miliardi.

Non è una guerra che si fa per sport: il "Mostro" dell'industria della musica è uno dei punti vitali della colossale industria della cultura, dello sfruttamento, economico e ideologico, del tempo libero, della vita quotidiana; la vendita di sogni, sensazioni, 'vibrazioni'. L'alternativa, il movimento, il circuito, la controcultura, crescono e vincono solo attraverso lo scontro con questo mostro; solo colpendolo al cuore possono sottrarre le nuove generazioni (ogni anno 800.000 ragazzini compiono 12 anni) all'influenza di massa dell'industria dell'alienazione.

QUANTO COSTA UN DISCO

Ecco cosa costa alle case un LP di Dylan o dei Jefferson, stampato a buona tiratura (3-5000 10.000 copie o più), che viene venduto a 4.500-5.000 lire:

Stampa (e materia prima): 250 lire (da Melody Maker, 24 agosto 1974, pag. 22: 16 pennies). Sono le dichiarazioni degli industriali inglesi (che hanno interesse a dichiarare costi superiori). E' una cifra in cui sono inclusi i costi di gestione degli stabilimenti di stampaggio, di proprietà in Italia delle grosse case, (Emi, Ricordi, CBS-Sugar, RCA, Phonogram), le uniche a pubblicare il pop straniero in Italia. Non è però esatto mettere questi costi di gestione a carico dei dischi stampati in proprio: infatti, gli stabilimenti sono in attivo stampando, a prezzo di super-profitto, i dischi delle altre case discografiche che **non** hanno gli stabilimenti.

La casa editrice Arcana (che non ha una tipografia) spende, quando vuole stampare un libro, mille: Rizzoli lo stesso libro se lo può stampare, nelle sue tipografie a 500 o meno.

Se un privato in Italia, vuole stampare un disco, spende, per 500 copie, 500 lire a copia: naturalmente è incluso il profitto dello stabilimento. Per le cassette (che più dei dischi sono di qualità pessima) le cifre sono anche inferiori: una macchina duplicatrice di alta qualità, che produce due cassette al minuto, impiega come manodopera una sola persona; a un privato che acquista piccoli stock (un migliaio di cassette C60), una ditta normale le fa pagare 300 lire l'una, cifra in cui è incluso il profitto della ditta. Le cifre si abbassano ancora per grandi stock: le case, in particolare, utilizzano un sistema con cui risparmiano ancora di più: cioè acquistano separatamente il nastro (le cassette che si comprano durano di meno di 60 minuti) e la baracchetta di plastica e hanno speciali macchine avvolgitrici, capaci di grandi sviluppi (p.e. la Fotit-Cetra ha un impianto Ampex "BLM 200" a ciclo continuo, in grado di duplicare quotidianamente settemila cartuccie stereo e circa 3.500 cassette (notiziario asca, Roma, 20 marzo, pag. 4)

Le organizzazioni alternative che hanno lavorato in modo specialistico (p.e. la Revelation Enterprises, 115 a Holland Road, London W14, che ha prodotto un album doppio sul festival di Glastonbury), hanno individuato stabilimenti per LP che fanno condizioni migliori dei giganti (EMI ecc.). Con una tiratura di mille copie, la cifra di stampaggio va da 11 a 15 pennies; spesso le case con sovrapproduzione ricorrono a questi stabilimenti (p.e. Multiple Sound Pressing Ltd, Deacon Street, Leicester, LE2 7EF).

Copertina: 120-150. E. un costo "falso". Più la copertina è lussuosa, infatti, più l'acquirente crede, acquistando il disco, di comprare un prodotto di lusso: non sa di comprare un prodotto dai costi ridicoli rispetto al prezzo. La copertina serve da fumo negli occhi. Con 5.000 lire si può comprare un libro di 400 pagine in quadricromia con tutti i manifesti psichedelici, di Roger Dean, etc.

Distribuzione: Chi monopolizza il mercato pop (EMI, RCA, CBS, Ricordi, Phonogram), ha una propria organizzazione di distribuzione che distribuisce anche tutte le case discografiche minori. I costi vengono fatti pagare a questi clienti; nessuno è riuscito (nemmeno Celentano) a farsi una casa veramente indipendente; è stato sempre ricattato nella fase distribuzione. Gli automezzi che fanno il giro dei negozzi sono evidentemente pagati dai "minori": i quattro-cinque colossi del racket della distribuzione hanno partita facile.

Pubblicità: Avete mai visto pubblicità dei dischi sulla stampa quotidiano e periodica, o a Carosello e Tic Tac? No, la pubblicità finisce solo su 2001 (Topo Rotondi si accontenta di 600.000 per un articolone a colori e di un po' di più di un milione per la copertina).

I disk-jockey alla RAI si accontentano invece di qualche regalino: ma non bisogna dimenticare che, ogni volta che un brano viene trasmesso in radio, la casa riceve quattrini.

Nel '72 la BBC ha versato alle varie case 3 miliardi e mezzo di diritti di esecuzione.

Percentuali: a) tasse. Le pagano? Nel '72 (produzione 52 miliardi) hanno versato alla tesoreria della Repubblica 179 milioni, pari allo 0,3 per cento della produzione (Musica e Dischi, novembre '73, pag 63, Bollettino Ufficiale); teoricamente le tasse dovrebbero essere tra l'8 e il 12 per cento.

b) SIAE. Il 10 per cento. c) royalties (diritti di autore e edizione) per gli USA o l'Inghilterra. 10-15 per cento. Col casino e le truffe all'italiana, con la distribuzione in mano alle case, con la SIAE ente parastatale, etc., gli stranieri hanno poche possibilità di controllare.

TOTALE: se il disco fosse venduto in negozio a 600 lire (copertina non lusso), le case avrebbero questo bilancio:

Stampa: 250; copertina: 20; SIAE: 40; royalties all'estero (10 per cento): 40; tasse (0,3 per cento): 2; varie ed eventuali: 8; profitto (10 per cento): 40. Totale: 400. 200 lire al negoziante.

GUERRA!

Per fare la guerra ai giganti stronzi del disco (EMI, RCA, RICORDI, PHONOGRAM, CBS) non ci vogliono miliardi e nemmeno milioni. L'immaginazione al potere è gratis, ed è il miglior strumento per la guerriglia e il sabotaggio 'legali' contro i ladroni.

PROPAGANDA DAVANTI AI NEGOZI DI DISCHI – Qualunque compagno, anche da solo, anche che abita in un paesotto, può vincere, ogni sabato pomeriggio, una battaglia che infierisce un colpo mortale ai pirati delle case.

CON MILLE LIRE si fanno quattro grandi manifesti eliografati (ci sono dei negozi 'Riproduzione Disegni' che lavorano per gli architetti – van bene anche grandissime cartolerie – e si trovano un pò dappertutto): basta preparare qualcosa di micidiale su una carta-lucido (roba disegnata, fumetti, grandi titoli), e attaccare i manifesti (con pasta Sichozell-Kleister e colla Vinavil, si fa una miscela molto buona) DAVANTI AI NEGOZI DI DISCHI. Chi non ha tempo (comunque non ci vuol molto), può attaccare questa facciata del bollettino (con mille lire vi mandiamo cinquanta copie). Se fate una cosa autonoma, potete attaccarla dovunque, a norma di legge, ponendo la dicitura 'supplemento a Stampa Alternativa, *giornale murale*, Tribunale di Roma, reg. 14276 del 2/1/'73, *direttore responsabile* Marcello Baraghini; con questa dicitura, il negoziante o il servo che s'azzarda a strappare i manifesti, può essere subito denunciato per deterionamento di stampati (articolo 20 della legge 2 febbraio 1939, n. 374): pene da sei mesi a tre anni. Con lo stesso articolo si può denunciare anche chi cerca di impedire l'affissione o la distribuzione di volantini o altro materiale propagandistico. Con questi strumenti di rpopaganda, il sabato pomeriggio si può organizzare un picchettaggio pacifico dei negozi di dischi, anche con megafono; importante suggerire sempre le alternative (vedi punto due). Alcuni negozianti possono simpatizzare con la cosa perchè sanno che il prezzo è eccessivo e che le case sono dure di testa (i negozianti guadagnano molto meno delle case, sopratutto i piccoli). I negozi dove sbizzarirsi per primi sono quelli delle case stesse (come la Ricordi).

CASSETTE-PIRATA – Se tutti i compagni si mettono a fare cassette possiamo fottere dieci miliardi ai rapinatori: fare cassette a livello artigianale non è reato; farle con grosse fabbrichette (livello centinaia di migliaia di copie) è un reato, però molto piccolo: multa da 20.000 a 120.000 (di solito danno 60.000); è per questo che le bancarelle vicino alle stazioni vanno avanti da anni.

Anche qui conviene farle, le cassette, quando esce un nuovo disco, invitando tutti a farle e spiegando i metodi, con una campagna di massa.

Tra qualche giorno andiamo in stampa con un grosso manuale che spiega tutti i sistemi con cui fare cassette ottime, migliori delle merdate della RCA e della Ricordi; prezzo (facendone parecchie) sulle 500 lire tutto compreso.

FURTI – Molti giovani ci scrivono segnalandoci la facilità con cui è facile espropiare dischi nei *supermercati:* il Buco (via Adige 11, Putignano, Bari) ha pubblicato un 'Manuale d'uso sulla pratica dell'esproprio nei grandi magazzini' (250 lire).

Stampato in proprio. Stampa Alternativa, Casella Postale 741, Roma

(Stampa Alternativa, reg. giornale murale Trib. di Roma n. 14889 del 2.1.73)

libri

TUTTI QUESTI MATERIALI LI POSSIAMO INVIARE ENTRO BREVISSIMO TEMPO DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA ACCOMPAGNATA DAL PAGAMENTO ANTICIPATO IN BOLLI, CONTANTI NELLA BUSTA, VAGLIA POSTALE A

STAMPA ALTERNATIVA, C. P. 741, ROMA
oppure usando il CCP n. 1/61922 - ROMA

DROGHE E MARIHUANA
Controinchiesta, 64 pp., L. 500

CONTRO LA FAMIGLIA (III Ed.)
Manuale di autodifesa e lotta per i minorenni, 96 pp., L. 500

PARIA WEST COAST
Poesie della West Coast, L. 500

MANUALE AUTOCURA E AUTOGESTIONE ABORTO
48 pp., L. 500

GURU COLA
Controinchiesta sui Bambini di Dio, guru maharaj e gli altri guru e guretti, 48 pp., L. 500

MANUALE COLTIVAZIONE MARIHUANA
Documento del "Comitato contro le droghe fasciste" di Chicago, fotocopia, L. 1000

MANUALE DI LOTTA PER IL CIRCUITO ALTERNATIVO
32 pp., L. 250

Sono disponibili locandine e volantini che pubblicizzanp i materiali e possono essere affisse e appiccicate dappertutto perché sono supplemento a S.A. - GIORNALE MURALE. Le mandiamo anche gratis (chi può mandi due lirette in bolli).

Libri di Stampa Alternativa stampati da Savelli editore nella collana:

controcultura

- Fare Macrobiotica (III Edizione), L. 900
- Contro il Servizio Militare (II Edizione) L. 800
- Fare Controinformazione, L. 600
- Diete e Cure Naturiste, L. 700
- I Padroni della Musica, L. 700
- Riprendiamoci la Musica, L. 700
- Lou Reed in Concerto, (II Edizione), L. 600

(sono completamente esauriti, per ora, La Scienza Contro i Proletari e Andare in India)

Libri scelti dal catalogo

ARCANA EDITRICE

Ma l'amore mio non muore (L. 2500)
Freak Brothers (L. 3000)
Omosessuale (L. 2800)
Fuga (L. 2300)
Bob Dylan (L. 2200)
Underground a pugno chiuso (L. 1900)
Vivere insieme (L. 2500)

(I primi 4 volumi li possiamo dare col 25 per cento di sconto)

Libri scelti dal catalogo

Se tuo figlio domanda (L. 600)
Canti anarchici (L. 1300)
L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato (L. 1200)
La salute in fabbrica 1 e 2 (L. 1800 per ogni libro)
Contro l'istituzione totale (L. 1000)
Brigate rosse operazione aborto (L. 1000)
Poesie femministe (L. 1800)
La rivoluzione piú lunga (L. 1200)
Contro la morale borghese (L. 1600)
Manuale di Autodifesa Legale (L. 800)
Libro di storia (L. 2900)
In caso di golpe (L. 3000)

Libri scelti dal catalogo

editrice centro di documentazione
(Casella Postale 53, Pistoia)

A chi serve l'esercito, L. 900
Aborti si nasce, abortisti si diventa, a cura di Cabalà, L. 600
Documento per la campagna nazionale per la scarcerazione del compagno Lazagna, L. 100
Notiziario, con tutte le segnalazioni dei materiali disponibili, divisi per argomento, L. 200 ogni numero oppure L. 1000 per l'abbonamento annuo sul CCP 5/27769 – Pistoia
La casa non è un dono è un diritto, L. 700

pubblicazioni

ABBONAMENTO
L'abbonamento annuo a STAMPA ALTERNATIVA costa 5000 lire e da diritto a ricevere tutti i materiali prodotti durante l'anno: fascicoli, bollettini, documenti, volantini. L'importo va versato sul conto corrente postale 1/61922 intestato a STAMPA ALTERNATIVA/ROMA. Chi non ha le 5000, può versare intanto quello che ha, un 500, un 1000 e il resto entro l'anno.

BOLLETTINO
Chi vuol ricevere il bollettino STAMPA ALTERNATIVA man mano che esce basta che mandi un 500 o un 1000 in contanti dentro la busta o sul conto corrente postale oppure francobolli indirizzando a STAMPA ALTERNATIVA/CASELLA POSTALE 741/ROMA.

TESSERA FOTOGIORNALISTA
STAMPA ALTERNATIVA fa a tutti i compagni che lo chiedono tessera FOTOGIORNALISTA 1975, che non da diritti o privilegi ma è perfettamente legale e se usata bene, con paraculaggine, può essere utile in un casino di occasioni. Chi la vuole mandi 1000 lire, due foto e le generalità complete.

L'ERBA VOGLIO
NUMERO VENTI, ESTATE 75
LIRE 500

SONO DISPONIBILI TUTTI GLI ARRETRATI DE "L'ERBA VOGLIO".

IL PANE e LE ROSE
NUMERO 10, ESTATE 75
LIRE 300

SONO DISPONIBILI ALCUNI NUMERI ARRETRATI DI "PANE E ROSE", LIRE 300 OGNUNO

FUORI!
fronte unitario omosessuale rivoluzionari

FUORI DONNA, OVVERO FEMMINISMO E LESBISMO
LIRE 800

"FUORI!", PRIMAVERA 75, LIRE 1000
SONO DISPONIBILI TUTTI I NUMERI ARRETRATI DI "FUORI!", LI POSSIAMO MANDARE CON LO SCONTO DEL 50 PER CENTO

città futura
CITTA' FUTURA, ultimo fascicolo "LA NATO", lire 500

combinazioni
NUMERO 10, LIRE 200
Arretrati L. 200 l'uno

DEPOSITI DI MATERIALI
Chi ha intenzione di diffondere qualcuno dei materiali segnalati da STAMPA ALTERNATIVA, che poi è un modo molto bello per darci una mano, può chiedere delle piccole scorte. Appena ricevuto il saldo della prima scorta mandiamo il successivo rifornimento.

sottosopra
FASCICOLO SPECIALE "ESPERIENZE DEI GRUPPI FEMMINISTI IN ITALIA 1974" LIRE 1000
SOTTOSOPRA SPECIALE "SESSUALITA' PROCREAZIONE MATERNITA' ABORTO" LIRE 800

effe
SONO DISPONIBILI ALCUNI NUMERI ARRETRATI
LIRE 200 L'UNO

ROSSO
N. 16, ESTATE 75, LIRE 400
"ROSSO" SPECIALE SULLA REPRESSIONE, LIRE 1000
NUMERO SPECIALE, LIRE 150

SONO DISPONIBILI PARECCHI NUMERI ARRETRATI DI "ROSSO"

rivista anarchica
ULTIMO NUMERO, LIRE 250
SONO DISPONIBILI ALCUNI ARRETRATI A LIRE 250

LIRE 300

ULTIMO NUMERO L. 300; ARRETRATI L. 300 L'UNO